

All'impegno ed all'accertamento dei fondi provvederà il Responsabile del Settore Ragioneria con successivi atti determinativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 6-10769

Casa di Cura privata "Ville Turina Amione" sita in San Maurizio Canavese (TO): autorizzazione variazione nosologica posti letto e relativo accreditamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di autorizzare il Legale Rappresentante della Casa di Cura privata "Ville Turina Amione", sita in San Maurizio Canavese (TO), alla variazione nosologica dei posti letto ed al relativo accreditamento, così come indicato nella scheda allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

2) di disporre che gli effetti dell'autorizzazione di cui al punto 1 decorrono a far data dal 29 dicembre 2008 per 29 posti letto nell'Area di Acuzie Neuro-psichiatrica, per 94 posti letto nell'Area di Riabilitazione Neuro-psichiatrica e per 24 posti letto nell'Area di Lungodegenza Neuro-psichiatrica, a seguito degli esiti favorevoli da parte della Commissione di Vigilanza dell'A.S.L.TO4

3) di demandare l'ARESS (Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari), alla verifica del mantenimento da parte della struttura dei requisiti richiesti per l'accreditamento, sulla base dell'assetto autorizzato, dandone comunicazione agli uffici regionali competenti.

4) di autorizzare l'applicazione del nuovo sistema di remunerazione per i nuovi ricoveri secondo le modalità di cui all'allegato 3 della D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008.

5) di far carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura "Ville Turina Amione" di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente o a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 7-10770

Casa di Cura privata "San Michele" sita in Bra (CN): autorizzazione variazione nosologica posti letto e relativo accreditamento. Autorizzazione progetto edilizio ed esercizio dell'attività sanitaria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di prendere atto dell'intervenuta sospensione di 25 posti letto della Casa di Cura San Michele, sita in Bra, per lavori di ristrutturazione e messa a norma a far data dal 1 novembre 2008 e conseguentemente di disporre la sospensione temporanea dei suddetti posti letto fino all'avvenuta esecuzione dei lavori di adeguamento ed ampliamento.

2) di autorizzare, in parziale modifica ed integrazione del progetto edilizio approvato con D.D. n. 191 del 09/08/2006, i lavori edilizi presentati dal Legale rappresentante della Casa di Cura San Michele, con nota del 17 luglio 2008 e successive integrazioni, ed il relativo l'esercizio dell'attività sanitaria nei locali a seguito dell'esito favorevole del sopralluogo della Commissione di Vigilanza.

3) di autorizzare il Legale Rappresentante della Casa di Cura privata "San Michele", sita in Bra, alla variazione nosologica dei posti letto ed al relativo accreditamento, così come indicato nella scheda allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

4) di disporre che gli effetti dell'autorizzazione di cui al punto 3 decorrono a far data dal 1 dicembre 2008 per n. 52 posti letto nell'Area di Riabilitazione Neuro-psichiatrica, rinviando, a far data dal marzo 2009, la decorrenza dell'autorizzazione dei restanti posti letto ad oggi sospesi o, comunque, a far data dell'effettivo possesso dei requisiti di cui all'Accordo recepito con D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008, da verificarsi da parte della Commissione di Vigilanza dell'A.S.L. CN2.

5) di demandare l'ARESS (Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari), alla verifica del mantenimento da parte della struttura dei requisiti richiesti per l'accreditamento, sulla base dell'assetto autorizzato, dandone comunicazione agli uffici regionali competenti.

6) di autorizzare l'applicazione del nuovo sistema di remunerazione per i nuovi ricoveri, secondo le modalità di cui all'allegato 3 della D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008.

7) di far carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura San Michele di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente o a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 9-10772

Attuazione dell'art. 2 del DPCM 21 dicembre 2007 relativo al Coordinamento delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di istituire, ai sensi del DPCM 21 dicembre 2007 i seguenti organismi:

1. l'ufficio operativo per la definizione di piani

operativi di vigilanza (UO);

2. gli organismi provinciali per l'attuazione dei piani operativi di vigilanza (OPV);

- di prevedere che le diverse sinergie istituzionali e sociali e le istanze riferite alle specificità del territorio provinciale possano essere veicolate formalmente nell'ambito di appositi comitati istituiti con riferimento al territorio provinciale. La loro costituzione dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale per gli opportuni raccordi operativi;

- di stabilire che le funzioni dell'ufficio operativo per la definizione di piani operativi di vigilanza (UO) sono le seguenti:

1. la pianificazione del coordinamento delle attività degli organi di vigilanza, individuando le priorità a livello territoriale;

2. la definizione dei piani operativi di vigilanza nei quali sono individuati: gli obiettivi specifici, gli ambiti territoriali, i settori produttivi, i tempi, i mezzi e le risorse ordinarie che sono rese sinergicamente disponibili da parte dei vari soggetti pubblici interessati;

3. la realizzazione di attività di coordinamento tecnico che prevedano la costituzione di nuclei operativi integrati di prevenzione e vigilanza che operino per tempi programmati, in specifici contesti produttivi e in situazioni eccezionali, al fine di migliorare l'efficacia delle politiche attive di prevenzione;

- di stabilire che le funzioni degli organismi provinciali per l'attuazione dei piani operativi di vigilanza (OPV) sono le seguenti:

1. attuazione dei piani operativi di vigilanza definiti dall'ufficio operativo regionale di vigilanza e dai Comitati provinciali di coordinamento;

- di individuare la seguente composizione dell'ufficio operativo per la definizione di piani operativi di vigilanza:

1. cinque rappresentanti dei servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle ASL (SPreSAL), individuati dall'Amministrazione regionale tra quelli che non sono componenti effettivi del CRC, di cui un rappresentante con funzioni di coordinamento delle attività;

2. un rappresentante dei settori ispezione del lavoro delle Direzioni Regionali del Lavoro (DRL);

3. un rappresentante dell'Ispettorato regionale dei Vigili del fuoco (VVF);

4. un rappresentante delle agenzie territoriali dell'Istituto superiore per la sicurezza sul lavoro (ISPESL);

5. un rappresentante degli uffici periferici dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

6. un rappresentante degli uffici periferici dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

- di individuare la seguente composizione degli organismi provinciali per l'attuazione dei piani operativi di vigilanza:

1. il Responsabile SPReSAL dell'ASL competente per territorio con funzioni di coordinatore che provvede alla convocazione periodica dell'OPV; nel caso di presenza di più ASL nello stesso territorio provinciale il Responsabile SPReSAL sarà concordato tra le ASL medesime;

2. un rappresentante per ciascuna delle altre ASL eventualmente presenti sul territorio provinciale;

3. un rappresentante dei settori ispezione del lavoro delle Direzioni Provinciali del Lavoro (DRL);

4. un rappresentante degli Ispettorati provinciali dei Vigili del fuoco (VVF);

5. un rappresentante delle agenzie territoriali dell'Istituto superiore per la sicurezza sul lavoro (ISPESL);

6. un rappresentante degli uffici periferici provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

7. un rappresentante degli uffici periferici provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

- di stabilire che:

- con determinazione della Direzione Sanità si procederà alla nomina delle seguenti figure:

- i componenti dell'ufficio operativo per la definizione di piani operativi di vigilanza;

- i coordinatori degli organismi provinciali per l'attuazione dei piani operativi di vigilanza nel caso di presenza di più ASL nello stesso territorio provinciale;

- di dare mandato al coordinatore di ciascun organismo provinciale per l'attuazione dei piani operativi di vigilanza di provvedere a nominare i componenti dell'organismo medesimo con apposito provvedimento;

- le amministrazioni facenti parte degli organismi di cui sopra dovranno designare i componenti effettivi e quelli supplenti delegati a rappresentare e ad assumere le decisioni operative per conto delle stesse;

- nessun beneficio economico è corrisposto ai componenti gli organismi, in quanto gli stessi svolgono la loro attività nella veste istituzionale di rappresentanti delle rispettive amministrazioni;

- le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria dell'ufficio operativo e degli organismi provinciali per l'attuazione dei piani operativi di vigilanza sono svolte dallo SPReSAL che assume funzioni di coordinamento;

- venga demandato a ciascun organismo istituito con la presente deliberazione l'adozione di un regolamento per la definizione delle modalità di funzionamento, della programmazione dei lavori e dell'organizzazione interna.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 12-10775

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Autorizzazione alla riduzione del numero alloggi dell'intervento localizzato nel Comune di Viola (CN), codice intervento PC1SOV42.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera